

Procedura di interpello per l'attribuzione di un incarico dirigenziale di livello non generale nell'ambito del DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE.

Ai sensi dell'articolo 19, comma 1-bis, del decreto legislativo n. 165/2001, come modificato dall'articolo 40 del decreto legislativo n. 150/2009 e in applicazione delle disposizioni di cui alla direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri 12 aprile 2019, registrata alla Corte dei conti il 13 maggio 2019, si pubblica l'interpello richiesto dal Dipartimento della Protezione Civile per l'attribuzione dell'incarico dirigenziale di livello non generale di coordinatore del **Servizio attività per il superamento dell'emergenza e il rientro in ordinario**, nell'ambito dell'Ufficio IV - Attività per il superamento dell'emergenza e il supporto agli interventi strutturali.

In relazione alla natura e alle caratteristiche dell'incarico da conferire è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

- laurea magistrale o titolo equipollente;
- esperienze professionali significative maturate nell'ambito di una o più componenti e/o strutture operative del Servizio Nazionale della Protezione Civile attinenti alle attività di protezione civile e/o alle aree d'azione del Servizio;
- esperienze professionali di:
 - progettazione, programmazione e realizzazione di attività tecniche per il superamento delle emergenze realizzate dalle componenti, dalle strutture operative e dai soggetti concorrenti del Servizio nazionale della protezione civile, in contesti caratterizzati dalla presenza di interlocutori provenienti da una molteplicità di amministrazioni e enti (centrali e territoriali/periferici) diversi, anche privati, con particolare riferimento all'attuazione di misure volte a rimuovere gli ostacoli per la ripresa delle normali condizioni di vita, per il ripristino dei servizi essenziali e per la riduzione del rischio residuo nelle aree colpite da eventi calamitosi;
 - progettazione, programmazione e realizzazione di attività tecniche per l'istruttoria ai fini della deliberazione dello stato di emergenza, e per l'approvazione dei piani degli interventi e per il monitoraggio dell'attuazione dei medesimi da parte dei Commissari delegati nonché di quelle volte a favorire il subentro delle amministrazioni competenti in via ordinaria nel completamento delle misure e degli interventi emergenziali;
 - progettazione, programmazione e realizzazione di attività tecniche finalizzate alla verifica del completamento degli interventi e delle misure poste in essere conseguentemente alla cessazione degli stati di emergenza da parte delle amministrazioni subentrate in ordinario;
 - elaborazione di modelli organizzativi e procedure per le attività tecniche, per la realizzazione delle prime misure, per il ripristino delle strutture e infrastrutture, pubbliche e private, danneggiate, nonché dei danni subiti dalle attività economiche e produttive, dai beni culturali e dal patrimonio edilizio;
 - supporto tecnico ai fini della predisposizione di disposizioni normative, direttive e atti di indirizzo negli ambiti sopra citati;
 - consulenza tecnica di parte in procedimenti contenziosi;
 - partecipazione a Gruppi di lavoro, Commissioni e Comitati per il supporto e il concorso alle attività tecniche realizzate in ordinario dalle amministrazioni e dagli enti competenti in materia di prevenzione strutturale di protezione civile, anche in relazione all'esigenza di garantire la coerenza degli interventi strutturali di mitigazione del rischio realizzati in regime emergenziale con gli strumenti di programmazione e pianificazione esistenti;
 - pubbliche relazioni e rapporti con enti istituzionali e con le Componenti e le Strutture operative del Servizio nazionale di protezione civile nonché con organismi o associazioni rappresentative delle autonomie territoriali.

Saranno eventualmente valutati, quali requisiti ulteriori:

- laurea in discipline tecnico-scientifiche;
- l'iscrizione ad albi professionali;
- conoscenza di una o più lingue ufficiali dell'Unione europea.

Si evidenzia che l'incarico richiede una eccezionale disponibilità da parte del dirigente preposto, operando in settori di attività strategicamente determinanti al fine di assicurare il funzionamento del Dipartimento della protezione civile, impegnato, come è noto, 24 ore al giorno per 365 giorni l'anno. In relazione a tale esigenza è richiesta la disponibilità dei dirigenti interessati al lavoro in condizioni disagiate, in situazioni di allertamento e emergenza, in orario notturno, nei giorni festivi e al di fuori dell'ordinaria sede di servizio, anche per periodi di tempo prolungati.

Per quanto attiene alle cause di incompatibilità e inconferibilità, anche con riferimento a situazioni di conflitto di interesse relative all'incarico di che trattasi, si specifica che sono quelle previste dal D.lgs. 8 aprile 2013, n. 39, nonché dal vigente piano triennale per la prevenzione della corruzione della Presidenza del Consiglio dei ministri (P.T.P.C. 2019/2021), tenuto conto delle competenze degli uffici e servizi della struttura generale proponente l'interpello.

Ciascun dirigente, pertanto, nel presentare l'istanza, dovrà tenere conto di quanto suindicato.

Il presente avviso resterà in **pubblicazione per 10 giorni**.

Si invitano i dirigenti **dei ruoli della Presidenza del Consiglio dei ministri**, qualora ricorrano i presupposti di cui all'articolo 5, commi da 1 a 6 della citata direttiva, a voler far pervenire la propria manifestazione di interesse al conferimento del suddetto incarico **entro il termine di pubblicazione** della presente comunicazione.

La suddetta manifestazione di interesse dovrà essere corredata:

- da una breve relazione del dirigente con valore di autocertificazione, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 5, comma 8 e seguenti, della richiamata direttiva;
- dal *curriculum vitae* aggiornato, datato e sottoscritto, qualora non ancora trasmesso per l'inserimento nella banca dati delle professionalità;
- da apposita dichiarazione di assenza di cause di inconferibilità e incompatibilità e di eventuali situazioni di conflitto di interesse.

Inoltre, in ottemperanza alla previsione del punto 5.1.6 del P.T.P.C. 2019/2021), la manifestazione di interesse dovrà essere corredata:

- da una dettagliata elencazione degli incarichi, non solo dirigenziali, ricoperti negli ultimi due anni precedenti la scadenza dell'interpello, o da una dichiarazione in cui si da conto di non averne mai ricoperti;
- da un elenco delle eventuali condanne subite per reati commessi contro la pubblica amministrazione, anche con sentenza non passata in giudicato (Capo I, Titolo II del Libro II del Codice penale "Dei delitti dei pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione"), o da una dichiarazione in cui si da conto di non averne mai subite.

La suddetta documentazione dovrà essere trasmessa sia al Capo del Dipartimento della protezione civile, al seguente indirizzo di posta elettronica: ufficio.rus@protezionecivile.it, sia al Capo del Dipartimento per il personale al seguente indirizzo di posta elettronica: segreteriaidip@governo.it.

Il Coordinatore dell'Ufficio
cons. Tiziano Labriola

SI AUTORIZZA:
IL VICE SEGRETARIO GENERALE
Cons. Francesca GAGLIARDUCCI